

EVENTO | Anche Gaudi fra i protagonisti della kermesse organizzata nell'ambito del **Festival** dell'economia

Trento trema al rock dei Bastard

Il boato di tremila fan saluta il trio valsuganotto che per mezz'ora «incendia» piazza Dante

FABIO DE SANTI

TRENTO - «Stasera Trento è rock!». Nell'urlo con cui **Gaudi** ha introdotto l'open act degli Alchimia c'è il senso dell'evento musicale di ieri sera in piazza Dante, che nonostante un cielo imbronciato ha visto accorrere molti appassionati di rock, almeno tremila i presenti, e soprattutto tantissimi fan dei Bastard Sons of Dioniso. I Bastard sono stati infatti i protagonisti più attesi dell'evento musicale **«Festival InRock - La musica che si fa identità»** proposto nell'ambito del **Festival** dell'Economia. A

presentare la serata proprio il vocal coach Gaudi che ha aperto il concerto poco dopo le 20.30: «Il Trentino pulsa di musica - attacca il musicista - e mi sono accorto che oltre ai Bastard nella vostra terra ci sono tantissime realtà alternative. Questa sera daremo voce ad alcune di queste!». Obiettivo primo dell'evento, quello di dare visibilità alla scena musicale provinciale: un appuntamento con la direzione artistica di Enzo Di Gregorio, voluto dall'Assessorato alla cultura della Provincia, particolarmente attento negli ultimi mesi alla realtà delle giovani band, grazie all'effetto Bastard dopo «X Factor». Ad aprire la kermesse le note degli **Alchimia**, una delle più interessanti realtà della scena del capoluogo, gruppo formato da Andrea Garofalo, Fabrizio Botto, Leonardo Lanzingher e Gianmaria Licenzi. Gli Alchimia hanno proposto alcuni brani con un cantato quasi sempre in

italiano (notevole la loro «Gioia repressa») in cui il rock alternativo si mescola al pop con strascichi di elettronica. Da annotare anche una loro convincente versione di «Where is my mind?» dei Pixies. Spazio poi ai **Lemonade**, band della Valsugana, che nel loro set hanno virato verso un rock italiano contraddistinto da sonorità a tratti metalliche, con tematiche ed ambientazioni decadenti. Questo quintetto è formato da Ermanno Dorigato, Valentina Dietre, Matteo Eccher, Francesco Fietta e Simone Dandrea e ha dimostrato di tenere bene il palco. Con **Anansi&Buffalo Soldiers**, uno dei gruppi che più hanno diffuso in questi anni la musica reggae in Trentino, ci si è tuffati in un'alternanza di ritmi avvolgenti in levare e di pezzi dalle sfumature pop rock. Non solo reggae, dunque, quello proposto dalla formazione guidata da Stefano Bannò (in arte Anansi) sul palco insieme a

Stefano Anderle, Tomas Pincigher, Giovanni Formilan e Stefano Neri. Sono passate da poco le 22.30 quando on stage compaiono i **Bastard Sons of Dioniso**, accolti da un autentico boato del pubblico. Michele, Federico e Jacopo come ormai da copione hanno proposto una mezz'ora di rock ruvido e diretto anche attraverso alcune delle composizioni del loro Ep «L'Amor carnale» che ha ottenuto un grande successo di vendite nei negozi. Fra le canzoni in scaletta la nuovissima «War is over», «Ever - full beg», tratto da «Great Tits Heat!», accanto a due pezzi che non possono più mancare nei loro concerti: «Io non compro più speranza» e «L'Amor carnale». Proprio Gaudi ha introdotto in stile ragga l'ultimo hit dei Bastard che assume sembianze super rock. Il finale è tutto per il vocal coach dei «bastardi», sul palco per quasi un'ora per presentare, in anteprima, le canzoni del suo dodicesimo album.



I Bastard hanno proposto alcuni brani dell'Ep «L'Amor carnale» e la nuova «War is over» (Foto A. Coser)

